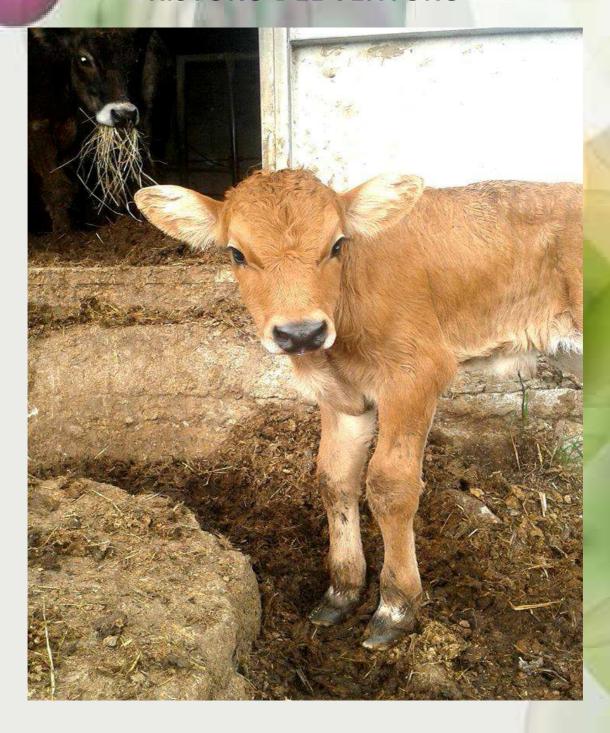
RISTORO DEL VENTURO



Arte e tradizioni della Garfagnana nel lavoro di un giovanissimo imprenditore







RISTORO DEL VENTURO



L'area in cui è situata l'azienda è quella del comune di Castelnuovo di Garfagnana, in provincia di Lucca, capoluogo della Garfagnana.

Sorge alla confluenza del fiume Serchio con il torrente della "Turrite Secca".

La Garfagnana rappresenta la zona più a nord della Provincia di Lucca al confine con ben tre Province: Massa-Carrara, Reggio Emilia e Modena.

Questa posizione di avamposto della Regione Toscana verso l'Emilia le conferisce una connotazione di "area cerniera" di notevole strategico quale punto di contatto fra le diverse realtà territoriali e amministrative con le rispettive tradizioni culturali, risorse e retroterra storici.

Dal punto di vista morfologico l'area è strutturata intorno al sistema fluviale del Serchio ed ai sistemi montani che vi confluiscono, cioè quello Apuano e quello Appenninico, caratterizzati, al loro volta, da profonde vallate trasversali costituite dai bacini idrografici secondari degli affluenti.







Il Serchio, con i suoi due rami originari l'uno appenninico e l'altro apuano, attraversa le province di Lucca e Pisa per poi sfociare nel Mar Tirreno, dando luogo ad un bacino idrografico individuato, tra l'altro, dalla Legge 183/89 come bacino sperimentale pilota per il riassetto idrogeologico ed ambientale, nonchè per l'utilizzo e la depurazione delle acque superficiali e sorgive.

Le dorsali appenninica ed apuana, caratterizzate rispettivamente da profili più dolci e graduali la prima, più accentuati e tormentati la seconda, rappresentano l'interfaccia rispettivamente con l'Emilia (Province di Modena e Reggio) e con la Versilia.

I due sistemi montuosi si saldano alla testata della valle nell'area del Monte Argegna e del Passo dei Carpinelli dando origine ad una sella che divide la Garfagnana dalla Lunigiana.

Tali catene presentano rilievi di tutto rispetto; in particolare il tratto dell'Appennino offre con il M.te Prado la quota maggiore di tutta la Regione con i suoi 2054 metri s.l.m., ma l'intera dorsale è caratterizzata da montagne che superano ampiamente i 1800 metri s.l.m. (M.te Vecchio 1982m, M.te Cella 1946m, M.te Sillano 1847m).

Il massiccio apuano, sebbene assuma con le sue ardite vette una presenza più imponente raramente raggiunge le quote appenniniche (Monte Pisanino 1948m, Monte Tambura 1895m, Monte Cavallo 1888m). Gli insediamenti abitativi storici a dimostrazione dalla prevalente struttura agraria, presentano una localizzazione per lo più su rilievi collinari o rocciosi per dare risposta ad una duplice esigenza di difesa da un lato e di "consumo" della minor quota possibile di terreno suscettibile di utilizzazione agricola dall' altro. Sono prevalentemente dislocati nella fascia altimetrica fra i 400 e i 600 m.l.m., una fascia che individua il limite degli insediamenti permanenti, al di sotto della zona destinata a bosco e a pascolo e al di sopra di quella agricola e seminativa.

Nel fondovalle, lungo le vie di maggior transito, sono ubicati i centri a prevalente carattere commerciale, mentre nelle zone a più elevata altimetria, destinate a pascolo, si riscontrano gli alpeggi, nuclei a specifico uso pastorale-agricolo a carattere stagionale direttamente connessi con il fenomeno della transumanza. Dal punto di vista costruttivo essi sono formati da organismi edilizi improntati alla massima semplicità costruttiva e tipologica, spesso unicellulari che presentavano un uso "promiscuo" di ricovero per i greggi e per i pastori (i cosiddetti "casini" o "caselli" e le capanne).

Gli elementi ricorrenti legati al settore produttivo fanno parte di un sistema in cui assumono caratteri testimoniali dello svolgimento della vita legata all'attività agricola ed in particolar modo al ciclo della castagna, tanto da poter essere individuate come emergenze storico-culturali suscettibili di salvaguardia e valorizzazione.

Essi consistono prevalentemente:

 capanne con struttura in legno e copertura in paglia poste nel castagneto con la funzione di immagazzinamento del fogliame necessario per le lettiere del bestiame









- metati, costruzioni unicellulari poste ai margini o all'interno del castagneto e adibiti all'essiccazione del prodotto appena raccolto
- mulini, posti lungo i corsi d'acqua per sfruttarne la potenzialità energetica, dove le castagne
 essiccate venivano trasformate in farina per poi immetterla nel ciclo alimentare sia umano che
 animale

Le varie fasi legate all'uso dei suddetti manufatti e al ciclo della castagna, come altre connesse alla raccolta ed alla trasformazione di altri prodotti come grano e granturco, erano sottolineate e valorizzate da manifestazioni collettive tradizionali che scandivano la vita contadina e rappresentavano veri e propri momenti di socializzazione fra i vari nuclei familiari strutturati in modo patriarcale; il luogo privilegiato per lo svolgimento delle iniziative ricordate era l' aia, spazio intorno al quale si posizionavano inoltre le costruzioni necessarie allo svolgimento della vita rurale. Il sistema insediativo è caratterizzato dalla presenza di alcuni nuclei principali di dimensioni peraltro abbastanza ridotte, corredata da una proliferazione di case sparse a testimonianza della necessità di una presenza umana direttamente sul fondo agricolo che, insieme ai manufatti ad uso produttivo precedentemente descritti, contribuisce a disegnare il paesaggio rurale.

La presenza di un patrimonio edilizio così diffuso sul territorio è legata alla spiccata frammentazione dei fondi dovuta in gran parte all' insufficienza della superficie agricola coltivabile in rapporto alla popolazione insediata, fatto questo che ha spinto allo sfruttamento di aree sempre più marginali e morfologicamente difficili fino alla realizzazione dei terrazzamenti artificiali

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

Titolare: Giovane imprenditore

Conduzione aziendale: Conduzione familiare

Occupazione: titolare, i genitori come coadiuvanti e tre dipendenti

Estensione: ha 40 parte in proprietà e parte in affitto di cui la maggior consistenza in area montana costituiti da castagneti, frutteti e coltivazione di farro.

Allevamento: bovini, pecore e asini

Agriturismo

Attività di trasformazione

Ristorazione









Attività di vendita diretta

Fattoria didattica

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITA'

L'azienda agricola Venturo si trova a pochi minuti da Castelnuovo Garfagnana, capoluogo della lussureggiante valle. Agriturismo vicino a Barga ed ai parchi naturali dell'Orecchiella, delle Alpi Apuane e dell'Appennino, con attorno i laghi di montagna, le grotte carsiche visitabili, nonché le innumerevoli mete naturalistiche di cui è ricca la Garfagnana. La posizione del Venturo è centrale anche rispetto alle mete di interesse culturale quali le fortificazioni ed i molti paesi medievali, i musei ed i numerosi borghi ricchi di storia e tradizione. Caratterizzato dall'accoglienza familiare, i cibi genuini in gran parte prodotti in azienda, i profumi di una volta ed uno scorrere del tempo per assaporare i piaceri e le bellezze della natura circostante. Molte le occasioni di svago per adulti e bambini, oltre la bella piscina, il centro mountain bike, il centro ippico, il parco giochi, gli spazi ed giochi per i ragazzi.

Il titolare dell'azienda e colui che con passione conduce soprattutto la parte prettamente agricola della stessa è Michele Turri, un ragazzo di vent'anni che insieme alla sua famiglia ha intrapreso questa attività. Provenienti da tre generazioni di commercianti di bestiame Michele insieme alla sua famiglia ha creato un angolo di riscoperta degli antichi sapori e delle origini del territorio garfagnino.

Il complesso "azienda agrituristica Venturo" dispone di ampio parcheggio, una piscina, centro ippico e maneggio, parco giochi per bambini e dal 2009 è tappa del "Percorso Didattico". La struttura risale al 1600 e le camere e gli appartamenti sono stati completamente ristrutturati nel rispetto dell'architettura del tempo, della tradizione delle importanti case rurali padronali della Garfagnana, pietra a vista, pavimenti in cotto, soffitti a mezzane e travi in legno. Dell'agriturismo fa parte anche un immobile completamente indipendente ovvero la Casina.

Il Venturo, è conosciuto anche per la cucina tradizionale fatta di ingredienti tipici della Garfagnana in gran parte aziendali. Tutto ciò che viene prodotto in azienda viene utilizzato per la ristorazione, debitamente trasformato in sapienti ricette della tradizione del luogo. Il tutto consente di realizzare l'intera filiera delle diverse produzioni garantendo qualità e genuinità. Il ristorante ha una sala interna e una grande area esterna, la classica "aia toscana". La struttura viene riscaldata quasi totalmente grazie a camini e caldaie a legna e l'acqua calda, viene prodotta da un impianto di pannelli solari fotovoltaici in grado di soddisfare le esigenze aziendali. Ai fini della sostenibilità ambientale molta attenzione viene prestata alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Michele si dedica soprattutto all'allevamento degli animali ed in particolare i 19 capi bovini di razza garfagnina autoctona di cui ne esistono in tutta la Garfagnana 200 capi. Alleva inoltre pecore di razza



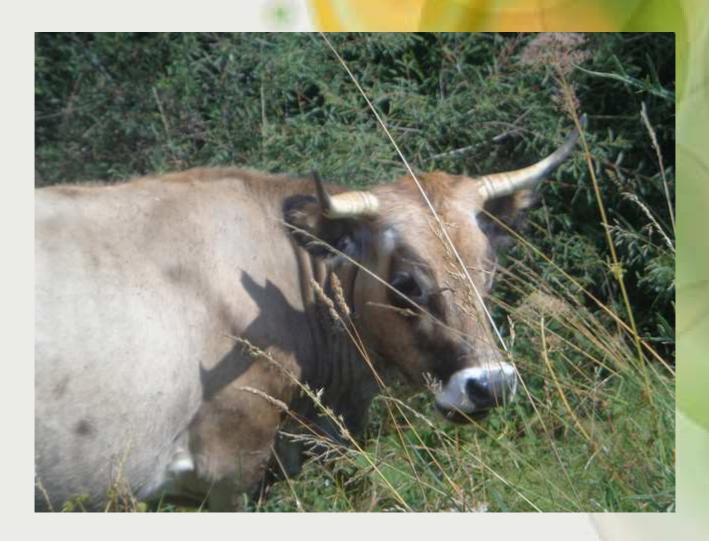






garfagnina anche queste in via di estinzione adottando sistemi e suggerimenti del nonno che gli ha tramandato questa passione. L'allevamento è iniziato con i tre asini presenti in azienda per poi estendersi agli altri animali di razza autoctona. Anche il bestiame viene alimentato internamente con le produzioni aziendali.

Tutto in questa realtà è legato alla tradizione e alla terra di origine: l'attività recettiva, la cucina, l'azienda agricola ed il punto di vendita delle produzioni aziendali è connotato da una forte identità garfagnina. La trasformazione delle produzioni aziendali avviene nel pieno rispetto della cultura locale secondo quanto tramandato dalle passate generazioni e la riscoperta è quella degli antichi sapori e profumi di un tempo.































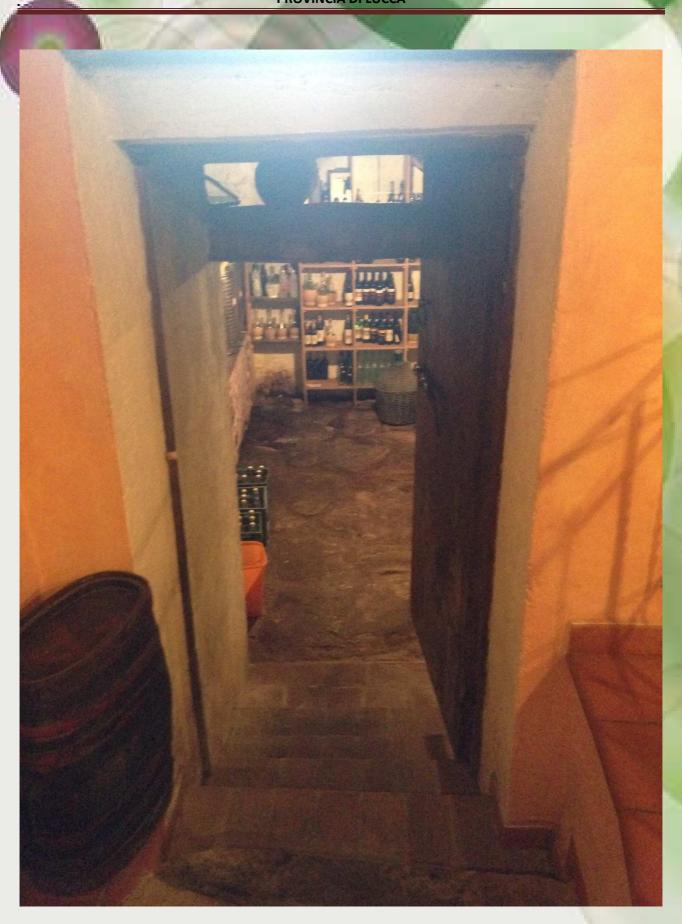












































INVESTIMENTI PSR 2007/2013

MISURA 112 PACCHETTO GIOVANI

CONTRIBUTO € 40.000,00

MISURA 311 PSR "DIVERSIFICAZIONE IN AZIENDE NON AGRICOLE"

TOTALE INVESTIMENTO € 170.000,00

NTERVENTI EFFETTUATI: Michele ha usufruito del pacchetto giovani per l'ampliamento e la ristrutturazione ambientale dell'agriturismo. Con questo intervento ha ristrutturato un immobile di proprietà ricavando 4 appartamenti di cui due usufruibili da portatori di handicap. Il tutto è caratterizzato da un attento recupero edilizio che ha conservato e mantenuto le caratteristiche originali del manufatto. La realizzazione si è distinta anche per l'adozione di interventi destinati al risparmio energetico quali la coibentazione del tetto e l'impianto solare termico per la produzione di acqua calda.

































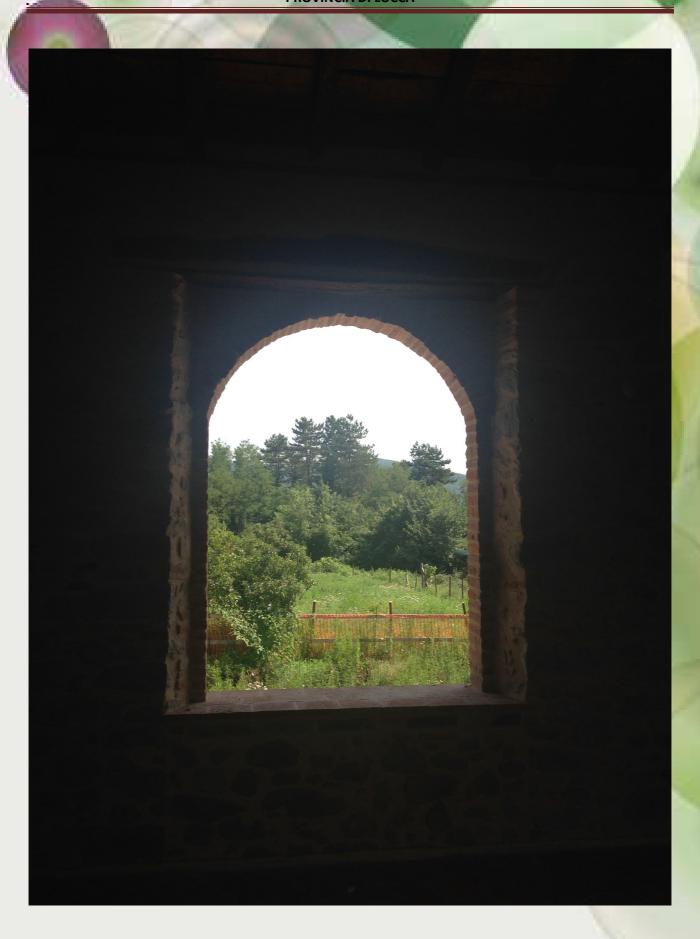








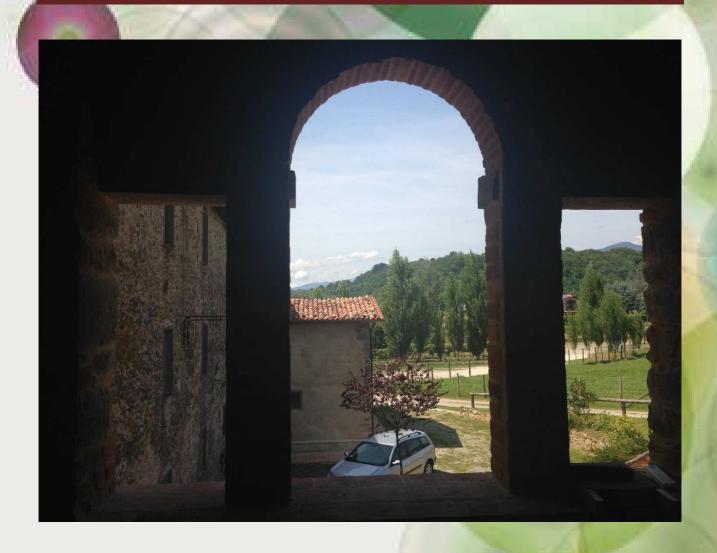












OBIETTIVI DELL'IDEA PROGETTUALE

Gli interventi realizzati con i fondi del PSR hanno permesso a Michele di proseguire l'attività familiare e di connotarla con un forte legame alla terra di origine. Presso il Venturo infatti i sapori ed i profumi sono quelli della Garfagnana. L'attenzione agli antichi mestieri e alle usanze agricole di un tempo caratterizzano l'intera attività che coniuga l'ospitalità al lavoro nei campi e alla cura degli animali. L'allevamento all'aperto della razza bovina autoctona di queste terre, la riscoperta di antiche ricette tramandate e la vendita delle produzioni aziendali sono la base di un'attività improntata alla tradizione e alla multifunzionalità. A tutto questo si è accompagnato un recupero architettonico che ha conservato e mantenuto le principali caratteristiche dell'immobile oggetto dell'intervento, in particolare il tetto interamente coibentato è stato rifatto esattamente com'era all'origine. Il solare termico, i pavimenti fonoassorbenti ed il cappotto di isolamento termico e acustico hanno contribuito a coniugare la tradizione con i più efficienti sistemi di risparmio energetico e di minor impatto ambientale.







PUNTI DI FORZA

Giovane imprenditore

Diversificazione

Multifunzionalità

Recupero delle razze autoctone della Garfagnana

Recupero delle tradizioni

Recupero edilizio

Risparmio energetico

Abbattimento delle barriere architettoniche

Presidio del territorio

Allevamento degli animali all'aperto per il loro benessere ed il mantenimento delle peculiarità di razza

Tutela dell'ambiente e della nutrizione animale

Realizzazione dell'intera filiera produttiva

Fattoria didattica per la diffusione e la conoscenza della tradizione e genuinità delle produzioni locali

OBIETTIVI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE FUTURE

La caratteristica principale di questa azienda è la gestione di questo giovane ragazzo che forte dell'esperienza tramandata dalla famiglia e della conoscenza di un lavoro che gli appartiene da generazioni ha sviluppato un'attività radicandola fortemente al territorio.

La forte identità di questa azienda è in tutti i settori in cui si sviluppa, dall'allevamento alle colture, dall'ospitalità alla vendita delle produzioni locali.

La scelta di Michele è una scelta forte, importante di quelle che lasciano un'impronta su tutto il territorio di riferimento, evitando l'abbandono e consentendo la crescita economica di un centro marginale. Le difficoltà dovute al lavoro, alla montagna e alle condizioni climatiche non fermano la passione di questo giovane che con determinazione intende sviluppare ulteriormente la struttura recettiva e renderla un angolo di Garfagnana visitabile da tutti. Nei suoi progetti futuri la realizzazione di una piscina a servizio della nuova struttura agrituristica oggetto dell'ultimo investimento realizzato da poter essere utilizzata







anche dai disabili. Vorrebbe inoltre realizzare un mini orto botanico con tutte le essenze e le piante della Garfagnana al fine di arricchire quell'offerta naturalistica che oggi oltre ai paesaggi circostanti viene offerta con la visita al bosco delle betulle, una particolarità dell'azienda. Per quanto riguarda l'allevamento vorrebbe incrementare il bestiame e realizzare strutture di ricovero all'aperto. L'obiettivo è quello che ha determinato Michele ad iniziare, ovvero accogliere le persone presso la propria azienda offrendo tutte le specificità territoriali dal cibo, alla natura, all'ospitalità. L'azienda agricola con l'allevamento le coltivazioni e la recettività dovrà rappresentare una finestra sull'intera Garfagnana, dove il visitatore potrà attraverso un percorso dei sensi scoprire l'essenza di un territorio.

Riferimenti:

IL RISTORO DEL VENTURO

Loc. Murella di Sopra n°. 3385/A

Castelnuovo di Garfagnana (LUCCA

Tel. 0583 65605

Cellulare 334 9739354

<u>ristorante@agriturismoventuro.com</u>

www.agriturismoventuro.com







